

PROSPETTO CONTATTI- USCITE

PROSPETTO CONTATTI-USCITE

CATEGORIA	USCITE	CONTATTI TOTALI
AGENZIE	1	35.682
QUOTIDIANI	2	2.142.000
PERIODICI	1	N.D.
TESTATE ON LINE	3	5.792.686

TOTALE GENERALE	7	7.970.368*
------------------------	----------	-------------------

*sono stati calcolati i contatti delle testate di cui sono disponibili dati ufficiali Audipress, Audiweb, Auditel (stima numero telespettatori per fasce orarie standard) e Audiradio (stima media giornaliera radioascoltatori).

INDICE

Indice Rassegna stampa

AGENZIE STAMPA

DATA	TESTATA	TITOLO	PAROLA CHIAVE	GIORNALISTA	CONTATTI
06/10/2014	AGI	Nobel: neurologo, premiata nuova frontiera esplorazione cervello	Provinciali, SIN, Nobel medicina	Redazione	35.682

QUOTIDIANI

DATA	TESTATA	TITOLO	PAROLA CHIAVE	GIORNALISTA	CONTATTI
23/03/2014	LA NAZIONE EMPOLI	La sclerosi multipla si può battere. Neurologia, un polo di eccellenza	Sclerosi multipla, San Giuseppe	Irene Puccioni	805.000
19/04/2014	IL RESTO DEL CARLINO ASCOLI	Priorità al benessere del paziente	Sclerosi multipla, Terapie personalizzate	Redazione	1.337.000

PERIODICI

DATA	TESTATA	TITOLO	PAROLA CHIAVE	GIORNALISTA	CONTATTI
01/02/2014	ABOUT PHARMA	Aldo Quattrone al vertice della SIN	Congresso Nazionale, Quattrone	Redazione	N.D.

TESTATE ONLINE

DATA	TESTATA	TITOLO	PAROLA CHIAVE	GIORNALISTA	CONTATTI
23/03/2014	LANAZIONE.IT	Polo di eccellenza al San Giuseppe per la cura e la ricerca sulla sclerosi multipla	San Giuseppe Empoli, Sclerosi multipla	Irene Puccioni	53.736
06/10/2014	247.LIBERO.IT	Nobel: neurologo, premiata nuova frontiera esplorazione cervello	Provinciali, SIN, Nobel medicina	Redazione	2.869.475
06/10/2014	GOSSIP.LIBERO.IT	Nobel: neurologo, premiata nuova frontiera esplorazione cervello	Provinciali, SIN, Nobel medicina	Redazione	2.869.475

AGENZIE



Più: www.agi.it

Estrazione: 06/10/2014
Ore 16:02

Categoria: Salute

Nobel: neurologo, premiata nuova frontiera esplorazione cervello

(AGI) - Roma, 6 ott. - "Questo Nobel ha esaltato l'apertura di una strada fondamentale per la neurologia. Quarant'anni fa, si e' aperta una nuova frontiera di esplorazione del cervello, e insieme a quello e' stata premiata la fiducia di chi ci ha creduto e ci crede ancora oggi". Questo il commento di Leandro Provinciali, presidente eletto della Sin, Societa' italiana Neurologia, all'assegnazione del Premio Nobel per la medicina a John O'Keefe, May-Britt ed Edvard Moser. I tre medici sono stati premiati per le ricerche su quello che e' stato soprannominato "gps del cervello": "E' una ricerca affascinante - spiega Provinciali all'AGI - Questo gruppo di neuroni nel labirinto si attivano e riconoscono le informazioni dall'esterno, integrandole con l'esperienza pregressa.

Nell'uomo, questo meccanismo coinvolge anche la memoria topografica, permettendoci di tracciare anche al buio mappe di luoghi conosciuti". "Il sistema scoperto grazie agli studi di O'Keefe, May-Britt e Moser - spiega Provinciali - e' equiparabile a una vera e propria bussola del nostro cervello, che attiva una propria parte e ci fornisce immediatamente delle indicazioni sul percorso da compiere. Proprio come una bussola, dunque, permette di orientarci". La chiusura di Provinciali e' dedicata alle considerazioni sulle motivazioni che hanno spinto l'istituto Karolinska di Stoccolma a compiere questa scelta: "L'assegnazione di questo Premio Nobel celebra il susseguirsi di varie tappe di avvicinamento a una scoperta fondamentale per la neurologia. Gli stessi coniugi Moser sono stati premiati per un'integrazione nuova di 35 anni rispetto all'avvio delle ricerche. Questo vuol dire che l'accademia del Nobel ha voluto premiare insieme lo studio nuovo ma anche la fiducia in quello primordiale. E questo e' molto bello". (AGI) .

QUOTIDIANI



La sclerosi multipla si può battere Neurologia, un polo di eccellenza

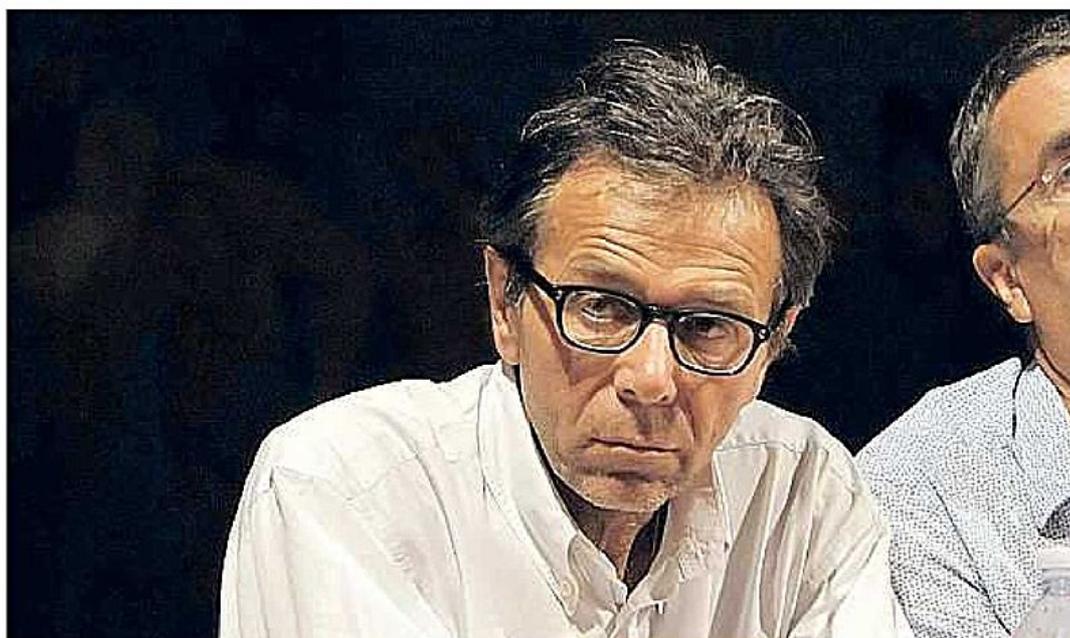
Al San Giuseppe si sperimentano terapie e farmaci all'avanguardia

IL CENTRO per la diagnosi e terapia della sclerosi multipla del reparto di Neurologia della Asl 11 di Empoli diventa maggiorenne (è attivo dal 1996) e si attesta come uno dei presidi più all'avanguardia in Italia. Attualmente vi fanno riferimento circa 450 pazienti di cui il 70 per cento residente nel territorio della Asl 11, mentre il restante 30 per cento proviene dalle Asl limitrofe.

«Quando nel 1998 sono entrata in servizio — spiega la dottoressa Maria Letizia Bartolozzi, responsabile della Neurologia ambulatoriale — avevo 48 pazienti da gestire, oggi arriviamo a 450, a cui si aggiungono un centinaio di pazienti, che pur seguiti da altri centri, richiedono un'ulteriore consulenza per la conferma della diagnostica o per la scelta terapeutica».

NUMERI in crescita anche dal punto di vista delle pubblicazioni e partecipazioni a studi scientifici di livello internazionale.

«Il centro di Empoli collabora con le Università di Siena e Firenze e con il San Raffaele di Milano, partecipando a studi della società italiana di Neurologia. Attualmente — spiega la dottoressa — il personale del centro è impegnato in studi d'osservazione sull'uso di interferone e copolimero, e su trials farmacologici di fase III con farmaci innovativi tra cui spicca quello con l'anticorpo antiligo. Si tratta della prima molecola che sarebbe in grado di favorire la rimielinizzazione e quindi avrebbe una funzione riparatoria del danno. Soltanto tre centri italiani parteciperanno a questo studio tra cui proprio quello di Empoli».



PRIMARIO Il dottor Leonello Guidi guida il team di esperti nella lotta alla sclerosi multipla

IL PROBLEMA
La attività è decuplicata in pochi anni e servirebbe un aumento di personale

A mandare avanti questa eccellenza sanitaria tutta locale c'è un mini team di professionisti composto dal responsabile dell'Unità operativa, il dottor Leonello Guidi e la responsabile del centro sclerosi multipla, Bartolozzi, la dottoressa Mariella Baldini, con un contratto di libero professionista di prossima

scadenza, le infermiere Antonella Andreotti e Grazia Salvati, i tecnici di neurofisiopatologia e una psicologa, la dottoressa Elisa Giunti. Negli ultimi mesi, soprattutto dopo il trasferimento della Unità operativa di Neurologia all'ospedale di Castelfiorentino e quindi con la separazione delle attività ambulatoriali da quelle più propriamente ospedaliere, si sono create notevoli difficoltà per la gestione dei pazienti sia per la parte diagnostica che terapeutica.

«Ulteriori difficoltà — aggiunge Bartolozzi — emergono dalla ne-

cessità di sorveglianza stretta della terapia di profilassi, per monitorizzare gli eventi avversi dei farmaci, che vengono somministrati secondo precisi protocolli dell'Aifa e che prevedono l'utilizzo di registri online da aggiornare mensilmente. E' prevedibile — sottolinea la responsabile — che, alla luce del progressivo aumento dei pazienti e del numero di terapie disponibili, che richiedono monitoraggi sempre più impegnativi, sia necessario incrementare le risorse disponibili a partire dal personale sanitario».

Irene Puccioni



TERAPIE MIRATE PER UNA PATOLOGIA CHE COLPISCE SOPRATTUTTO I GIOVANI TRA I 20 E 40 ANNI

Priorità al benessere del paziente

Percorsi personalizzati anche nelle fasi più avanzate della malattia

L'attenzione al malato di Sclerosi Multipla è stata una delle tematiche centrali della terza edizione del BEMS (Best Evidences in Multiple Sclerosis), l'appuntamento interamente dedicato alla patologia di cui soffrono 3 milioni di persone in tutto il mondo, 68mila solo in Italia. La Sclerosi Multipla è una malattia che colpisce il sistema nervoso centrale e rappresenta la causa più frequente di disabilità cronica da patologia neurologica nei giovani adulti, in particolare donne di età compresa tra i 20 e i 40 anni.

L'evento, tenutosi a Roma il 10 e l'11 aprile e organizzato da Teva Italia, ha richiamato medici, ricercatori, Istituzioni e associazioni di pazienti che si sono confrontati sui temi gestionali, organizzativi, clinici, economici e di sostenibilità della Sclerosi Multipla, per dare risposte concrete alle esigenze di ciascun paziente attraverso un approccio sempre più personalizzato. Affinché si possa raggiungere l'obiettivo, è necessaria una migliore gestione della malattia. Sull'argomento abbiamo intervistato il professor Leandro Provinciali, neurologo del Dipartimento di Scienze Neurologiche presso l'Ospedale Regionale Torrette di Ancona.

LA GESTIONE DELLA PATOLOGIA IN ITALIA

“Per quanto riguarda la gestione della malattia in Italia possiamo ritenerci soddisfatti perché attualmente è basata su una rete di centri che offrono adeguata competenza e hanno una buona diffusione sul territorio”, spiega il Professor Provinciali. “Si tratta di strutture differenziate a seconda delle caratteristiche del paziente. Questo evita che si verifichino fenomeni di

migrazione sanitaria come accade nel caso di altre malattie. Inoltre, con l'avvento dei nuovi farmaci, è stato attivato un *Registro dell'Appropriatezza* dal quale emergono dati decisamente incoraggianti e possiamo dunque affermare che sia la condotta terapeutica sia l'attività assistenziale nel nostro Paese sono adeguate. Anche per quanto concerne il tema della diagnosi e della diagnosi precoce possiamo ritenerci soddisfatti: i criteri che noi utilizziamo sono stati recepiti e vengono costantemente aggiornati”.

LA CENTRALITÀ DEL RAPPORTO MEDICO-PAZIENTE

Un aspetto estremamente significativo nella gestione della Sclerosi Multipla è il rapporto medico-paziente. Su questo fronte in Italia si sta facendo molto, ma è necessario un impegno

crescente, come spiega Provinciali: “Il rapporto medico-paziente è differenziato a seconda delle strutture e delle diverse Regioni. In alcune Regioni viene seguito il PDTA, il Percorso Diagnostico, Terapeutico e Assistenziale, e questo è senza dubbio garanzia di grande qualità. Si riscontrano maggiori problemi nelle fasi più gravi: si tratta spesso di soggetti giovani con elevata disabilità e per questo è importante intervenire con estrema sensibilità e si deve creare un rapporto empatico tra medico e paziente, sempre più alleati nel combattere la stessa battaglia”.

LE PROSPETTIVE FUTURE NELLA GESTIONE DELLA PATOLOGIA

“Rispetto al passato c'è stata un'evoluzione positiva nella gestione della malattia grazie alla sensibilità dimo-



“UNA RETE EFFICACE
DI SERVIZI CON
BUONA DIFFUSIONE
SUL TERRITORIO



Foto di Federica Pecorelli

“ È NECESSARIA
GRANDE SENSIBILITÀ
PER GLI STADI
PIÙ AVANZATI
DELLA MALATTIA

strata dagli operatori sanitari. Inoltre è risultata fondamentale l'azione, molto incisiva, di AISM - Associazione Italiana Sclerosi Multipla - che ha saputo creare un intervento sinergico con le strutture assistenziali.

Per il futuro chi si occupa di Sclerosi Multipla persegue due obiettivi fondamentali. Il primo è quello di cercare di bloccare l'evoluzione delle forme più severe di disabilità; il secondo obiettivo è migliorare la qualità di vita e la sintomatologia nelle forme particolarmente gravi, rispetto alle quali abbiamo pochi strumenti terapeutici. Dobbiamo quindi continuare a lavorare per ottimizzare l'assistenza ai pazienti”.

Il Professor Provinciali spiega che anche la Sin - Società italiana di neurologia - di cui è membro nonché presidente eletto per il biennio 2015/2017, si sta attivando concretamente per raggiungere tali obiettivi: “Attualmente le malattie neurologiche rappresentano un carico sociale e individuale estremamente gravoso e per questo stiamo orientando il nostro impegno alle fasi avanzate della malattia. Abbiamo attivato un'azione educativa e di aggiornamento per migliorare la qualità di vita dei pazienti e attenuarne i sintomi laddove non riusciamo a bloccare l'evoluzione della patologia”.

PERIODICI



NEUROLOGIA

Aldo Quattrone al vertice della Sin



Cambio ai vertici della Società italiana di neurologia (Sin). Il nuovo presidente è Aldo Quattrone, Ordinario di

Neurologia e rettore dell'Università Magna Grecia di Catanzaro. Succede a Giancarlo Comi, direttore del Dipartimento di Neurologia e Istituto di Neurologia Sperimentale Università Vita – Salute San Raffaele di Milano, che ha diretto e presieduto la Sin negli ultimi due anni. La proclamazione è avvenuta in occasione del 44° Congresso Nazionale della Società Italiana di Neurologia che si è tenuto a Milano.

TESTATE ONLINE

<http://www.lanazione.it/empoli/salute/2014/03/23/1042916-Sclerosi-multipla-cure.shtml>

Polo di eccellenza al San Giuseppe per la cura e la ricerca sulla sclerosi multipla

Irene Puccioni

All'ospedale di Empoli si sperimentano terapie e farmaci all'avanguardia

Medici in una corsia di ospedale (Foto Imagoeconomica) di Irene Puccioni Empoli, 23 marzo 2014 - Il centro per la diagnosi e terapia della sclerosi multipla del reparto di Neurologia della Asl 11 di Empoli diventa maggiorenni (è attivo dal 1996) e si attesta come uno dei presidi più all'avanguardia in Italia.

Attualmente vi fanno riferimento circa 450 pazienti di cui il 70 per cento residente nel territorio della Asl 11, mentre il restante 30 per cento proviene dalle Asl limitrofe.

NEWSSPORTMOTORIDONNALIFESTYLESPETTACOLOTECHHDSESVIZI

FIRENZE AREZZO EMPOLI GROSSETO LA SPEZIA LIVORNO LUCCA MASSA CARRARA MONTECATINI PISA PONTEDERA PISTOIA
PRATO SARZANA SIENA VIAREGGIO UMBRIA

mpoli
RE SEZIONI

HOME PAGE > Empoli > Polo di eccellenza al San Giuseppe per la cura e la ricerca sulla sclerosi multipla.

Polo di eccellenza al San Giuseppe per la cura e la ricerca sulla sclerosi multipla

All'ospedale di Empoli si sperimentano terapie e farmaci all'avanguardia

Medici in una corsia di ospedale (Foto Imagoeconomica)

di Irene Puccioni

Empoli, 23 marzo 2014 - Il centro per la diagnosi e terapia della sclerosi multipla del reparto di Neurologia della Asl 11 di Empoli diventa maggiorenni (è attivo dal 1996) e si attesta come uno dei presidi più all'avanguardia in

"Quando nel 1998 sono entrata in servizio - spiega la dottoressa Maria Letizia Bartolozzi, responsabile della Neurologia ambulatoriale - avevo 48 pazienti da gestire, oggi arriviamo a 450, a cui si aggiungono un centinaio di pazienti, che pur seguiti da altri centri, richiedono un'ulteriore consulenza per la conferma della diagnostica o per la scelta terapeutica".

Numeri in crescita anche dal punto di vista delle pubblicazioni e partecipazioni a studi scientifici di livello internazionale.

"Il centro di Empoli collabora con le Università di Siena e Firenze e con il San Raffaele di Milano, partecipando a studi della società italiana di Neurologia.

Attualmente - spiega la dottoressa - il personale del centro è impegnato in studi d'osservazione sull'uso di interferone e copolimero, e su trials farmacologici di fase III con farmaci innovativi tra cui spicca quello con l'anticorpo antilgG.

<http://www.lanazione.it/empoli/salute/2014/03/23/1042916-Sclerosi-multipla-cure.shtml>

Si tratta della prima molecola che sarebbe in grado di favorire la rimielinizzazione e quindi avrebbe una funzione riparatoria del danno.

Soltanto tre centri italiani parteciperanno a questo studio tra cui proprio quello di Empoli ".

A mandare avanti questa eccellenza sanitaria tutta locale c'è un mini team di professionisti composto dal responsabile dell'Unità operativa, il dottor Leonello Guidi e la responsabile del centro sclerosi multipla, Bartolozzi , la dottoressa Mariella Baldini , con un contratto di libero professionista di prossima scadenza, le infermiere Antonella Andreotti e Grazia Salvati , i tecnici di neurofisiopatologia e una psicologa, la dottoressa Elisa Giunti .

Negli ultimi mesi, soprattutto dopo il trasferimento della Unità operativa di Neurologia all'ospedale di Castelfiorentino e quindi con la separazione delle attività ambulatoriali da quelle più propriamente ospedaliere, si sono create notevoli difficoltà per la gestione dei pazienti sia per la parte diagnostica che terapeutica.

"Ulteriori difficoltà - aggiunge Bartolozzi - emergono dalla necessità di sorveglianza stretta della terapia di profilassi, per monitorizzare gli eventi avversi dei farmaci, che vengono somministrati secondo precisi protocolli dell' Aifa e che prevedono l'utilizzo di registri on line da aggiornare mensilmente.

E' prevedibile - sottolinea la responsabile - che, alla luce del progressivo aumento dei pazienti e del numero di terapie disponibili, che richiedono monitoraggi sempre più impegnativi, sia necessario incrementare le risorse disponibili a partire dal personale sanitario".

Articolo pubblicato su 247.libero.it



Più: www.247.libero.it

Estrazione: 06/10/2014

Categoria: Mondo

[Nobel: neurologo, premiata nuova frontiera esplorazione cervello](#)

[AGI](#)

610-2014

[Mondo](#) - 16:02 06 OTT 2014 (AGI) - Roma, 6 ott. - "Questo Nobel ha esaltato l'apertura di una strada fondamentale per la neurologia. Quarant'anni fa, si e' aperta una nuova frontiera di esplorazione del ..."

** testo non disponibile*

Articolo pubblicato su GOSSIP.LIBERO.IT



LIBERO GOSSIP

Estrazione: 06/10/2014

Categoria: Notizie

Più: www.gossip.libero.it

Nobel: neurologo, premiata nuova frontiera esplorazione cervello

[AGI](#)

Quarant'anni fa, si e' aperta una nuova frontiera di esplorazione del cervello, e insieme a quello e' stata premiata la fiducia di chi ci ha creduto e ci crede ancora oggi". Questo il commento di Leandro Provinciali, presidente eletto della Sin ...*

* *testo non disponibile*